



## FOGLIO NOTIZIE VISITA ACCADEMICA STOCCOLMA 23/27 MAGGIO 2016

### Partenza - 23 maggio 2015:

Per coloro che intendono utilizzare il servizio di navetta, vengono di seguito elencate le tappe che farà il pulmann per agevolare le partenze:

- **Ore 15.30** – Partenza dal Campus IUSVE di Mestre
- **Ore 16.10** – Tappa a Padova Est (parcheggio autostradale)
- **Ore 16.30** – Tappa a Vicenza Ovest (parcheggio autostradale)
- **Ore 17.15** – Tappa a Verona SUD (parcheggio autostradale)

### OPERATIVO VOLI:

#### 23 maggio 2016

Bergamo – Stoccolma 20.25 – 23.25

#### 27 maggio 2015

Stoccolma - Bergamo 17.50 – 20.25

### SISTEMAZIONE:

#### STOCCOLMA

#### HOTEL QUALITY GLOBE

Arenaslingan 7, 121 26 Johanneshov, Svezia

Tel. +46 8 686 63 00

### NOTIZIE UTILI:

#### DOCUMENTI:

E' NECESSARIO PORTARE CON SE LA CARTA DI IDENTITA' VALIDA

NON sono valide per l'espatrio la carta di identità elettronica con rinnovo cartaceo e la carta di identità cartacea con timbro di proroga della validità.

**BAGAGLIO:** il peso massimo di bagaglio a mano consentito è di Kg. 10 (dimensioni 55 x 40 x 25 cm), più una borsa piccola fino a 35 x 20 x 20 cm. In seguito al rafforzamento dei controlli di sicurezza si ricorda di non mettere nel bagaglio a mano: liquidi (acqua o altre bevande – creme, lozioni, olii – profumi – spray – gel per capelli o doccia – schiume da barba – dentifricio – prodotti di bellezza) forbicine, limette, taglia-unghie, ecc... (**vedi allegato di approfondimento**)

**MONETA:** La Svezia, come il Regno Unito, non ha deciso di introdurre la Moneta Unica, pur facendo parte dell'Unione Europea. La valuta che si usa è la Corona Svedese (SEK) che 1 EURO equivale a circa 9,30 SEK. Alcuni negozi, specie quelli più battuti da turisti, potrebbero accettare pagamenti con la valuta comunitaria ma si sconsiglia di farne uso perché il tasso applicato potrebbe non essere vantaggioso.

**TELEFONO:** Dalla Svezia è possibile chiamare l'Italia componendo 0039 seguito dal prefisso della città e dal numero dell'abbonato.

## PROGRAMMA DI VIAGGIO VISITA ACCADEMICA STOCCOLMA

### STOCCOLMA

Lunedì 23 maggio – Venerdì 27 maggio 2016

#### PRIMO GIORNO

*lunedì 23 maggio*

**Partenza** Bergamo: ore 20:25

**Arrivo** Stoccolma: ore 23:25

Trasferimento Venezia-Verona/Bergamo e volo da Bergamo a Stoccolma, sistemazione in ostello.

#### SECONDO GIORNO

*martedì 24 maggio*

##### *Programma in Sintesi*

Visita a **Skeppsholmen**, un tempo base navale è stata trasformata in centro culturale con il Moderna Museet dotato di una straordinaria collezione di arte moderna e l'Arkitekturmuseet.

Passeggiata nel centro della città, a partire dal cuore più antico: **Gamla Stan**, isola ricca di gioielli del passato dal palazzo reale al Ridderholms-Kyrkan con l'elegante torre in ferro, il Parlamento e suggestivi stretti vicoli ricchi di librerie, negozi d'antiquariato, caffè .

Visita allo **Stadshuset**, Municipio di Stoccolma. Visita al **Kulturhuset** (Peter Celsing, 1972), fulcro della cultura internazionale contemporanea con più di 3 milioni di visitatori all'anno, dove vengono organizzate mostre, manifestazioni teatrali ed eventi per il pubblico.

##### *Dettagli della giornata*

**Hötorget** , "piazza del fieno". Dal 1640 la piazza, che in precedenza faceva parte del convento di Santa Chiara, diventò luogo importante per il commercio di foraggio per animali, latte, carne e verdure. Oggi è ancora un vivace mercato di prodotti freschi. A nord della piazza si trova il Konserthuset, studiato per ospitare concerti nonché sede della filarmonica reale e luogo ove vengono assegnati i premi Nobel. Di fronte la famosa fontana Orfeo dello scultore Carl Milles.

Sono presenti anche la Filmstaden Sergel (cinema multisala di Stoccolma), la Hötorgshallen (mercato alimentare coperto), ed il grande magazzino PUB. A ridosso della piazza svettano i cinque grattacieli Hötorgsskraporna. Metro: linea verde Hötorget

Prima di dirigersi verso Skeppsholmen vale la pena dare un'occhiata alle due torri gemelle, Torri del Re, **Kungstornen a Kungsgatan**. Risalgono agli anni '20 negli anni della trasformazione del centro cittadino e sono collegate da un ponte. Il percorso prosegue verso **Sergels Torg**, piazza risalente al 1960 a due livelli, quello superiore per il traffico, quello inferiore per i pedoni. Al centro nel 1972 fu eretto l'obelisco di vetro illuminato di notte.

**Kulturhuset**: centro culturale, simbolo del modernismo svedese, risale al 1974 quando a seguito di concorso di progettazione nordica, Peter Celsing ottenne l'incarico. Al suo interno appuntamenti culturali: musica, danza, teatro, letteratura, arte. Il centro ospita una biblioteca per i fan dei fumetti.

<http://kulturhusetstadsteatern.se/English/About-Kulturhuset-Stadsteatern/>

Segels Torg 3

Fermata Metro: T-Centralen

Si prosegue lungo Hamngatan dove al numero 27 si trova un negozio interessante di design Illums Bolighus (<http://www.illumsbolighus.se/>) per giungere nella zona di **Kungsträdgården**, Giardino del RE. Il parco è importante

luogo ricreativo per la città ove si organizzano in estate festival ed eventi. Da qui, si prosegue verso l'isola di **Skeppsholmen**.

Quest'ultima era proprietà della Marina militare svedese fino al XIX secolo. Oggi accoglie alcuni musei e due ostelli della gioventù. Si trovano su quest'isola il Moderna Museet, che vanta una delle migliori collezioni d'arte moderna e contemporanea di tutta Europa, l'Arkitekturmuseet, un rapido sguardo sull'architettura svedese, e l'Östasiatiska Museet, che espone antichità, reperti e manufatti provenienti dall'Estremo Oriente. Lungo la Svensksundsvägen, all'ingresso del Moderna Museet, si trova il gruppo scultoreo di Jean Tinguely e Niki de Saint Phalle realizzato per l'esposizione Universale di Montreal del 1967.

Situata tra le acque dello Strömmen e di Nybroviken, si raggiunge a piedi passando il ponte il Skeppsholmsbron di fronte al Nationalmuseum. Isola piacevole e tranquilla, con splendidi edifici e parchi in stile inglese.

All'isola di **Skeppsholmen** è collegato anche il piccolissimo scoglio di **Kastellholmen**.

Stazione metro più vicina: Kungsträdgården.

### **MODERNA MUSEET**

Indirizzo: Skeppsholmen, Stockholm. Main entrance: Exercisplan 4.

orari di apertura: martedì 10-20; mercoledì/domenica: 10-18

entrata libera

<http://www.modernamuseet.se/stockholm/en/>

Moderna museet di Stoccolma è uno dei maggiori musei di arte moderna e contemporanea in Svezia.

Fondato nel 1958, ma ospitato nella nuova sede dal 1998, anno in cui Stoccolma era Capitale della Cultura. Il nuovo museo fu progettato dall'architetto spagnolo Raphael Moneo a seguito di un concorso internazionale. La vasta collezione permanente è costituita da dipinti, sculture, installazioni, disegni e stampe, soprattutto del XX e XXI secolo, con lavori di Picasso, Marcel Duchamp, Louise Bourgeois, Salvador Dalí, Henri Matisse e Robert Rauschenberg. Il Moderna Museet ospita anche opere contemporanee commissionate direttamente dal museo, e una rilevante sezione dedicata alla fotografia e cinematografia. La raccolta fotografica è la più completa del Nord Europa e non manca una collezione di filmati artistici e documentari sul tema dell'arte.

Dotato di uno spazio espositivo di 5000 m<sup>2</sup> comprende la libreria d'arte, un auditorium, un cinema e un negozio, oltre ad un bar ristorante con una affascinante vista sulla città.

### **Mostre temporanee**

#### **Moment – Moki Cherry**

7.4 2016 – 8.1 2017

4° piano

Nella pratica artistica poliedrica di Moki Cherry (1943-2009), non ci sono confini netti tra design, arte, teatro e musica. Moki Cherry si distinse dalla folla negli anni '70 quando il famoso movimento sulla scena artistica di Stoccolma lanciava attacchi ribelli all'"establishment", lei seguiva altri percorsi, voleva presentare altri modi di vivere.

#### **Objects and Bodies at Rest and in Motion**

12.3 – 23.10 2016

4° piano

Questa esposizione esplora la relazione tra il corpo umano e gli oggetti nello spazio con opere e coreografie di minimalisti e post-minimalisti attivi a New York nel 1960 e '70

### **ARKITEKTURMUSEET**

Indirizzo: Skeppsholmen, Stockholm. Main entrance: Exercisplan 4.

orari di apertura: martedì 10-20; mercoledì/domenica: 10-18

entrata libera

<http://www.arkdes.se/>

La mostra permanente si compone di più di cento modellini che guidano il visitatore attraverso l'architettura. Accanto alle mostre permanenti e temporanee il museo offre un programma ricco di conferenze, giornate di studio, passeggiate in città, visite guidate, visite scolastiche, incontri per le famiglie nella piena convinzione che sia fondamentale aumentare la consapevolezza e l'interesse per l'architettura e il design e il suo impatto sulle persone e sulla società.

L'architettura e design sono in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile e contribuiscono alla qualità del rapporto uomo e natura. Il Museo di Architettura svedese condivide una hall di ingresso e il ristorante con il Moderna Museet.

### **Mostre temporanee**

#### **Architettura in Svezia**

1 gennaio 2009 - 31 dic 2016  
funzionalità, design ed estetica

#### **Bo. Ora. Poi: Abitazioni Domande e risposte per 99 anni**

16 aprile 2016 - 8 Gennaio 2017

ArkDes intende dimostrare come l'architettura e il design possano contribuire a guidare lo sviluppo di buone abitazioni.

Altri spunti su Skeppsholmen:

AF CHAPMAN: il veliero è un insolito ostello, ospita 136 letti. Costruito nel 1888 nel porto inglese di Whitehaven, fu poi utilizzato come nave da carico. Giunse in Svezia nel 1915 e utilizzato come nave scuola fino al 1934. Da 1949 è attraccata qui.

**KUNGLIGA KONSTHÖGSKOLAN** (Flaggmansvägen 1): caserme navali del XVIII secolo oggi restaurate e sede dal 1995 del Collegio Reale di Belle Arti. Il collegio fu fondato nel 1735 come accademia di pittura e scultura per i decoratori che lavoravano al castello di Tessin. Il collegio apre al pubblico una volta l'anno.

<http://www.kkh.se/>

Tornando verso il centro della città, ripercorrendo Skeppsholmsbron, si trova il

#### **NATIONALMUSEUM**

Apertura: Lun-ven 11-19

Ingresso gratuito

<http://www.nationalmuseum.se/sv/English-startpage/>

Museo fondato nel 1792 ospita circa mezzo milione di disegni dall'epoca medievale a quella contemporanea, una collezione di oggetti di porcellana, dipinti, sculture e anche opere d'arte moderna. Possiede anche una biblioteca d'arte, aperta sia agli studiosi che al pubblico. L'edificio, costruito tra il 1844 e il 1866 è ispirato all'architettura rinascimentale del Nord Italia su progetto dell'architetto tedesco Friedrich August Stüler, progettista anche del Neues Museum di Berlino.

Da visitare al I piano la sezione dedicata alle arti applicate e il design svedesi, e a sinistra dell'ingresso la Galleria delle incisioni con mostre temporanee di grafica.

#### **Mostra temporanea: The Artist Entrepreneur. Genius. Avant-gardist. Norm-breaker. Visionary. Traveler. An exhibition about what it means to be an artist, today and historically.**

Si prosegue nella zona di **Kungsträdgården**, Giardino del RE, costeggiando il parco importante luogo ricreativo per la città ove si organizzano in estate festival ed eventi. Accanto, la Kungliga Operan.

La passeggiata prosegue verso l'edificio del Parlamento – Ryksdagshuset – per poi proseguire verso Gamla Stan. Quest'isola è una grande area storica con importanti testimonianze storiche. Il Palazzo Reale, in stile barocco e con ricchi saloni è simbolo del periodo d'oro della Svezia. Le vie sono ricche di librerie, negozietti, caffè, ristoranti.

#### **NOBEL MUSEUM**

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Costo studenti 70 sek – gratuito il martedì dall 17 alle 20

Indirizzo: Börshuset, Stortorget 2, Gamla Stan, Stockholm.

Metro: Station Gamla Stan

<http://www.nobelmuseum.se/>

Il museo intende diffondere conoscenza, suscitare interesse e creare dibattito su scienza e cultura mediante una pedagogia creativa, tecnologia moderna e design elegante. Il museo è ubicato in un palazzo settecentesco.

Alfred Nobel (1833–1896) era un cosmopolita con dei precedenti a San Pietroburgo così come a Stoccolma e a Parigi. Con geniali invenzioni trovò costantemente nuove soluzioni. Inventando la dinamite risolse alcuni problemi, ma ne creò contemporaneamente altri. Nell'autunno della sua vita, l'imprenditore e idealista Alfred Nobel scrisse nel suo testamento che, ogni anno, qualcuno che ha dato importanti contributi nei campi della fisica, della chimica, della medicina, della letteratura e della pace, dovrà ricevere la rispettiva parte dei proventi derivanti dal suo patrimonio. Il Premio Nobel divenne sin dall'inizio un evento mondiale. Nessun altro premio abbracciava così tanti settori e nazionalità. Questo premio è stato istituito dalla Banca Nazionale di Svezia nel 1968.

Mostra temporanea: Sketches of science

**RIDDARHOLMSKYRKAN**, chiesa sull'isola di Riddarholmen, è nota come luogo di sepoltura reale, ma ciò che la rende così affascinante è l'elegante guglia in ferro che corona la torre, visibile anche da lontano e uno dei simboli della città.

**STADSHUSET**: probabilmente il più grande progetto architettonico del XX secolo, il municipio fu completato nel 1923 ed è diventato il simbolo della città. Progettato da Ragnar Östberg famoso architetto in stile romanico svedese, presenta influenze del gotico nordico e delle scuole italiane settentrionali. Riccamente decorato al suo interno, l'edificio comprende la Sala del consiglio e 250 uffici per la pubblica amministrazione. La stanza oro presenta mosaici murali di ispirazione bizantina di Einar Forseth e sono costituiti da 19 milioni di frammenti di lamine d'oro. Nella Sala Blu, in mattoni scuri decorati a mano (il nome della sala deriva dal progetto originale che prevedeva l'uso di lucidi mattoni blu), si svolge il 10 dicembre di ogni anno il famoso banchetto per il premio Nobel. La cerimonia di premiazione si svolge invece nella Concert Hall di Stoccolma.

All'esterno, sulla torre alta 106 m, le tre corone, simbolo araldico della Svezia. I gradini che portano all'acqua, sono decorati con due statue di Carl Eldh.

<http://www.stockholm.se/OmStockholm/Stadshuset/>

## TERZO GIORNO

*mercoledì 25 maggio*

### *Programma in Sintesi*

Visita al **Museo Vasa** sull'isola di Djurgården, e **all'Istituto di Cultura**, capolavoro assoluto di architettura e design disegnato da Gio Ponti.

Visita a **Millesgården**, casa-atelier di Carl Milles, uno dei più grandi scultori e collezionisti svedesi, immersa in un parco bellissimo posizionato su terrazze ricavate dalla scogliera dell'isola e le statue dello scultore, disseminate tra i giardini e le fontane, si ergono in bilico su alti pilastri.

### *Dettagli della giornata*

#### **MILLESGÅRDEN**

indirizzo: Herserudsvägen 32

Orario: 11.00 – 5.00

costo : Adulti: 150 SEK

Studenti: 120 SEK

Guppi (10 persons or more): 120 SEK

come arrivare: linea verde fino a Slussen, cambio e prendere la linea rossa fino a Ropsten. Da Ropsten bus 201 (passa ogni 8 minuti) fino a Lidingö Torsvikstorg (10 min), da qui 10 minuti a piedi fino al museo.

<http://www.millesgarden.se/visit-the-museum.aspx>

**Millesgården** è la casa-atelier di **Carl Milles**, uno dei più grandi scultori e collezionisti svedesi, e si trova sull'isola di **Lidingö**, zona residenziale a nord-est di Stoccolma. La casa particolarissima e costituita da più unità abitative è immersa in un parco bellissimo posizionato su terrazze ricavate dalla scogliera dell'isola e le statue dello scultore, disseminate tra i giardini e le fontane, si ergono in bilico su alti pilastri.

La casa fu progettata dall'architetto *Carl M. Bengtsson* e fu costruita nel 1908; nei cinquant'anni successivi il Millesgården fu sviluppato ed esteso secondo la concezione di Carl e Olga Milles di far conglobare la loro dimora con spazi idonei per i loro studi e la loro arte. Con la crescita della commissione di nuove sculture negli anni '20, furono aggiunti alla proprietà i pendii sul porto, furono costruite le terrazze e fu aggiunto il laboratorio più piccolo. Nel 1936, mentre i Milles risiedevano negli Stati Uniti, il Millesgården diventò una fondazione e fu donato al popolo svedese. La terrazza inferiore e *Annes Hus* furono infine ultimate poco prima della morte dello stesso Carl Milles (19 settembre 1955).

L'edificio maggiore posto sulla terrazza più alta era la casa dei Milles e lo studio dal 1910 al 1920. Fu aperto al pubblico alla fine degli anni Trenta. In cucina si notano le pitture decorative caratteristiche di Olga Milles e la collezione di vetro e porcellane. Nel 1921 i Milles visitarono la città di Pompei e rimasero colpiti dalle rovine romane preservate dalla lava: da questo derivò la serie di innovazioni neoclassiche degli anni Venti. Negli anni seguenti gli scultori trasformarono completamente la stanza soleggiata vicino al laboratorio, in quella che divenne nota come Sala Rossa. I due artisti progettaron ed eseguirono con le loro mani il mosaico pavimentale in marmo bianco e nero che si trova nella galleria. Il mosaico ritrae la loro casa e il giardino: in esso tritoni e nereidi sono raffigurati nel centro circolare mentre nuotano tra squali, tartarughe e stelle marine. Nei quattro lati del mosaico la selvaggia flora svedese è rappresentata da un fiore di mezza estate, con uccelli e farfalle che si librano attorno. Negli angoli opposti si vedono due coppie di fontane del Millesgården con i loro giochi d'acqua. Le pareti della Sala Rossa sono in colore rosso pompeiano e sembrano di marmo; sono invece dipinte attraverso una tecnica chiamata stucco-lustro, che consiste nel pitturare la superficie dando un'effetto illusorio di marmo venato, lucidarla poi con cera d'api e scaldarla. In questa sala si trova un'ampia selezione delle opere di Milles.

Dalla Sala Rossa si accede alla Sala della Musica: Carl Milles amava la musica e ha organizzato addirittura alcuni concerti in questa sala. I Milles erano grandi collezionisti d'arte e durante i loro viaggi in Europa e negli Stati Uniti acquistarono numerosi oggetti antichi: tra i tesori esposti in questa sala troviamo un rilievo in marmo di Madonna con bambino attribuita a Donatello e una veduta del Canal Grande e del Ponte di Rialto a Venezia di Canaletto il Vecchio. Carl Milles era anche un gran appassionato della scultura antica, studiata in gioventù a Parigi e a Monaco di Baviera; da questa prendeva insegnamento per le sue stesse opere. Raccolse numerose antichità greche e romane, egizie, etrusche e cinesi, sculture in marmo, bronzi, ceramiche antiche, monete e gioielli.

Due sono le Sale Studio presenti: il grande laboratorio, spazioso monolocale che ha ospitato lo scultore e i suoi assistenti dal 1910 e al 1920 dove si trovano svariate documentazioni in foto del modo di lavorare di Milles, i suoi strumenti, calchi e modelli in gesso; e il piccolo laboratorio, costruito da Evert Milles nel 1920 sulla terrazza superiore, che presenta oggi una mostra permanente di Olga Milles e Ruth Milles, moglie e sorella dell'artista.

Quando i Milles tornarono dagli Stati Uniti nel 1950, Evert Milles, fratello di Carl, progettò una nuova dimora presso la terrazza inferiore. Questa prese il nome *Anne Hus*, da Anne Hedmark, l'assistente di Carl, che vi visse dopo la morte dello scultore.

Il parco è posizionato su terrazze ricavate dalla scogliera dell'isola e le statue dello scultore, disseminate tra i giardini e le fontane, si ergono in bilico su alti pilastri. Il parco stesso può essere definito un'opera d'arte: una scenografia di terrazze, fontane, scale, sculture e colonne contornate da una ricca vegetazione e un panorama meraviglioso di Stoccolma e del suo porto dalle alture di HERSERUD. Nel giardino, Milles è stato in grado di integrare e mettere insieme liberamente elementi tanto diversi tra loro: una colonna in pietra arenaria proveniente dall'ex Teatro dell'Opera di Stoccolma, un portale marmoreo appartenente all'Hotel Rydberg, la ripida scogliera trasformata in scalinata monumentale e una serie di terrazze coltivate con ginepro.

Una stanza giardino altamente personalizzata è la Piccola Austria, progettata per il 50esimo compleanno di Olga Milles: essendo consapevole della nostalgia della moglie per il suo paese alpino, lo scultore ha cercato di rievocare l'amata Austria ponendo una conca sassosa decorata con flora alpina contornata da due cappelle, una copia di un crocifisso medievale in legno di grandi dimensioni e un fonte battesimale in pietra. Adiacente alla Piccola Austria si trova la terrazza di Olga con la bellissima *Aganippe Fountain* (1955), dove tre figure sono posizionate su delfini e simboleggiano le arti (musica, pittura e scultura).



*Milles* ha cercato di evocare anche i giardini della costa mediterranea italiana: nella loggia del piccolo laboratorio si trova un affresco raffigurante la baia di Napoli con piante di acanto e cactus in primo piano e olivi e grano in lontananza. Tra i sentieri del parco i pini sono piantati assieme alle betulle, per dare un tocco di gusto nordico.

Le scale che portano alla terrazza inferiore furono realizzate in granito grigio intorno al 1950, mentre l'intera terrazza è pavimentata in arenaria rossa proveniente dalla provincia svedese di Dalarna: doveva apparire come una piazza romana con zampillanti fontane. Sulla terrazza inferiore troviamo numerose sculture tra cui un gruppo di angeli musicisti (gli angeli sono un soggetto ricorrente nelle opere di Milles); un arco alto 24 metri con in cima Dio che mette le stelle in cielo e in piedi alla base dell'arco un angelo che vomita stelle; la famosa *Mano di Dio* (1954), l'opera più conosciuta dello scultore, dove un ragazzino è in bilico su un dito di una grande mano; *Giona e la balena*, in cui il profeta irrompe dalle fauci della balena circondata da cascate d'acqua; e una copia dell'imponente scultura monumentale di *Poseidone*, alta 7 metri. Le sculture sono innalzate su colonne e sveltano verso il cielo: *Milles* ha costruito un sistema ingegnoso per mantenere le opere ben equilibrate sulle colonne e ha utilizzato acciaio inox per le strutture interne in modo che non si possano corrodere. Sulla parete orientale troviamo la poesia-testamento di Carl Milles scolpito nell'arenaria rossa di *Dalarna*.

Mostra temporanea

**Josef Frank. Patterns - Furniture – Paintings**

20/05 – 2/10

#### **VASA MUSEET**

Come arrivare: metro linea rossa da Ropsten a Karlaplan. A piedi dalla stazione della metropolitana Karlaplan (10 minuti).

Oppure: metro linea rossa fino a T Centralen, tram 7 da Sergels torg/Hamngatan alla fermata Nordiska museet/Vasamuseet.

<http://www.vasamuseet.se/>

indirizzo Galärvarvsvägen 14

Orario: 10:00-17.00, mercoledì 10:00-20:00

Ingresso: Adulti SEK 130, Studenti SEK 100

Il museo si trova sull'isola di Djurgården, antica riserva reale di caccia, è un'isola al centro di Stoccolma preservata come parco naturale. Nel corso del XVIII sec. prese forma di parco pubblico e vi si trovano tra altre attrazioni anche il Nordiska Museum, il parco divertimenti Gröna Lund, Junibacken (il parco dedicato all'autrice Astrid Lindgren e ai suoi personaggi, la più conosciuta Pippi Calzelungha), il museo dedicato agli ABBA, il museo all'aperto Skansen.

Quest'ultimo fu ideato nel 1891 per mostrare alla società come viveva un tempo la popolazione. Furono trasportate qui da ogni regione della Svezia 150 case e fattorie per ricostruire la vita contadina e la cultura lappone. Ovunque sono visibili flora e fauna dei paesi nordici, con orsi, lupi, alci, renne nel loro habitat naturale.

Il Vasamuseet ospita l'unico vascello al mondo che dal XVII secolo sia giunto ai giorni nostri. La nave da guerra reale Vasa era stata costruita per essere la nave più potente al mondo, capace di portare 64 cannoni e 300 soldati. La sua alta poppa doveva permettere di fare fuoco sulle navi più piccole. Riccamente decorata esprimeva il linguaggio del potere ed usata per propaganda militare. Gli scultori che lavorarono per decorare la nave arrivavano da Olanda e Germania, esprimendo uno stile tardo rinascimentale e barocco. La nave, al varo, si capovoltò a soli 1300 metri di distanza con 150 persone a bordo e perfettamente equipaggiata. L'archeologo Andres Franzén spese molti anni alla ricerca della Vasa e fu ricompensato solo nel 1956. Ci vollero due anni di lavoro per fare i tunnel sotto lo scafo per i cavi di sollevamento, e la nave fu recuperata in 16 tappe. Nel 1961 finalmente fu rimorchiata al bacino di carenaggio. Nel 1990 fu aperto il museo per mostrare questo incredibile reperto recuperato.

#### **ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**

In via Gärdesgatan 14, nel quartiere delle Ambasciate e dei Consolati di tutto il Mondo, si trova l'Istituto Italiano di Cultura disegnato e arredato da Gio Ponti, uno dei massimi esponenti dell'architettura italiana del 20esimo secolo. Si tratta di un gioiello tutto italiano nel cuore della Svezia più autentica: dalla famosissima "Superleggera" disegnata per Cassina, alle pareti attrazzate, fino al bellissimo Teatro/Auditorium realizzato in collaborazione con Pier Luigi Nervi.

Tutto qui meriterebbe una visita, anche la bellissima biblioteca intitolata a P.P. Pasolini. Inaugurata nel novembre del 1958, la struttura esterna è una scatola bianca, chiusa e finita nelle forme. Un esempio perfetto della concezione pontiana di “architettura come interpretazione della vita“. Snobbata all’inizio da qualche contemporaneo svedese, che la liquidò come “una scarpa femminile caduta nell’erba”, fu poi rivalutata in seguito e amata per la sua elegante leggerezza, quasi classica. Un frutto perfetto del Movimento Moderno italiano.

Aperto al pubblico da lunedì al giovedì, 9:00-13:00 e 14:00-16:30

Il venerdì, 9:30-13:00

chiamare per verificare la possibilità di visita: 08 - 54 58 57 60

Come arrivare: a piedi, circa 20 minuti, oppure tornare al Sergels Torg e prendere il bus 69 e scendere alla fermata Ambasaderna.

[http://www.iicstoccolma.esteri.it/IIC\\_Stoccolma](http://www.iicstoccolma.esteri.it/IIC_Stoccolma)

## FOTOGRAFISKA

Stadsgårdshamnen 22

Come arrivare: **stazione metro** Slussen, e proseguire a piedi per 1 km

**Aperto dalla domenica al mercoledì, 9:00 – 21:00**

**dal giovedì al sabato, 9:00 – 23:00**

**Costo del biglietto: 120 sek / circa 15 Euro**

<http://fotografiska.eu/en/>

Aperto nel 2010, il **Fotografiska** è una delle attrazioni più amate dai turisti in visita nella Capitale svedese. Nel **quartiere bohémien di Södermalm**, affacciato sul mare e con **vista panoramica sullo skyline di Stoccolma**, questo museo è l’indirizzo perfetto per gli amanti della Fotografia contemporanea. L’edificio in mattoni rossi risalente al 1906, era un vecchio magazzino industriale. Oggi, i suoi **2.500 metri quadrati ospitano 4 grandi mostre all’anno** e altri numerosi eventi e retrospettive.

Mostre temporanee:

Bettina Rheims: I’ll Be Your Mirror

15 aprile — 12 giugno 2016

Ikoner - an exhibition about the right to exist

21 marzo — 5 giugno 2016

Nick Brandt: Inherit The Dust

20 May — 11 September, 2016

Åke Ericson: Non Grata (Not welcome)

26 May — 28 August, 2016

## QUARTO GIORNO

*giovedì 26 maggio*

*Programma in Sintesi*

Incontro Accademico



Visita alla **Stockholm Library** (Gunnar Asplund, 1928); all'Olympiastadion (inaugurato nel 1912 in occasione dei Giochi Olimpici, arrivo al Östermalms Saluhall (1888), mercato destinato alla vendita di prodotti alimentari tipici svedesi con decine di negozi e spazi per gustare pasti tipici veloci.

Visita al **Carl Eldh's** studio Museum.

Serata a **Södermalm**, il quartiere più cool di Stoccolma.

### *Dettagli della giornata*

#### **STADSBIBLIOTEKET**

Sveavägen 73

113 80 Stockholm

Orario di apertura: 9-21

Fermata Metro – linea verde: Odengatan oppure Rådmanngatan

<https://biblioteket.stockholm.se/bibliotek/stadsbiblioteket>

Tra il 1920 e il 1928 Gunnar Asplund realizza la sua opera più nota, la biblioteca pubblica di Stoccolma, un edificio di impianto classicheggiante che riscatta una certa rigidezza di forme con una solida quanto coinvolgente spazialità interna.

L'entrata da Sveavägen garantisce l'impatto più scenografico: **salita la piccola e buia scalinata tra due pareti di stucco nero, ci si trova inondati di luce e circondati da un'infinità di libri** al centro del vasto spazio della *rotonda*, cioè la sala prestiti della biblioteca. Uno dei pregi di questo edificio è proprio quello di non relegare i libri a file su file di scaffali, ma di utilizzarli come elemento architettonico e decorativo: **la sensazione è che le pareti stesse siano composte dal pattern multicolore delle migliaia di volumi**. Questa è stata la prima in Svezia a consentire agli utenti il libero accesso ai libri senza dover chiedere assistenza al personale, innovazione previste da Asplund, ispirata alle biblioteche viste in un suo viaggio di documentazione in USA. Per cercare il libro desiderato si salgono le scale e si percorre in cerchio i camminamenti di legno. **Dal balcone del terzo livello si ha una vista spettacolare sulla geometria della sala** e verso la struttura cilindrica così caratteristica dell'edificio, che con le sue ampie finestre contribuisce a riempire l'ambiente di luce naturale. **Al primo e secondo livello, dietro la parete principale, si trovano spazi nascosti** con ulteriori scaffali o mini sale lettura, come dei corridoi segreti. Le indicazioni e gli argomenti delle sezioni sono anch'essi incorporati nella struttura della rotonda. Le sale lettura si trovano nel corpo rettangolare dell'edificio e vi si accede dalle entrate poste ai quattro punti cardinali della sala prestiti. **La parte di biblioteca riservata ai bambini** non viene quasi mai messa in evidenza è altrettanto interessante con uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce. **Si dice che la struttura della biblioteca sia stata pensata come simbolo della mente umana.**

Erick Asplund è nato a Stoccolma nel 1885. Generalmente considerato l'architetto più importante della Svezia, Asplund ha iniziato la sua carriera come pittore, prima ha studiato architettura presso il Royal Institute of Technology di Stoccolma. Ha completato la sua formazione architettonica, con lunghi viaggi attraverso la Svezia e in altre parti d'Europa. Asplund lavorò da solo e ha ottenuto una grande quantità del suo lavoro attraverso concorsi. Oltre a pratiche ufficio, Asplund ha insegnato presso il Royal Institute of Technology e curato una rivista svedese di architettura.

Entro la fine del 1920, Asplund era diventato un modernista impegnato. Nella sua architettura, egli ha cercato di indicare la strada "per una nuova architettura e una nuova vita". Tenendo a mente questo ideale, è diventato uno dei firmatari del manifesto *Acceptera* del 1931. Il suo layout per l'Esposizione di Stoccolma nel 1930 indica chiaramente i suoi ideali modernisti. Il suo primo incarico fu la cappella di Skogskyrkogården, progettata in stile romanico nazionale, la sua ultima la cappella del crematorio, capolavoro del funzionalismo (Il cimitero nel bosco oggi patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO).

Durante il periodo dal 1931 fino alla sua morte, Asplund si allontanò dal Modernismo e cominciarono a mostrare una simpatia verso un spogliato classicismo nordico. Asplund continuò a disegnare fino alla sua morte a Stoccolma nel 1940.

Passeggiata lungo Odengatan, costeggiando **Engelbrektskyrkan** , (<http://fluxwurx.com/photography/2010/06/19/engelbrektskyrkan/>), costruita a seguito di un concorso d'architettura nel 1906. La navata è la più alta della Scandinavia e gli archi interni sono sostenuti da otto colonne in granito. Il quartiere in cui si trova si sviluppò intorno al 1910.

Accanto la vecchia sede della facoltà di Architettura (la nuova si trova all'interno del complesso KTH, da vedere a Osquars Backe 5), il KTH (Royal Institute of technology - <https://www.kth.se/en>), e lungo Valhallavägen per arrivare a Olympiastadion.

#### OLYMPIASTADION

L'ingresso attraverso la Torre dell'Orologio, Lidingövägen.

Orari di apertura: Lunedì-Venerdì 07: 00-21: 00

T-bana Stadion

Per chi desidera prendere un mezzo di trasporto dalla biblioteca: bus 1-4-66-72 dall'angolo Odengatan/ Sveavägen.

L'autobus c'è ogni 3 min.

<http://www.stockholm.se/stadion>

**L'Olympiastadion** (in italiano *Stadio Olimpico*), chiamato anche Stockholms Olympiastadion o più semplicemente Stadion, è stato costruito in occasione dei giochi olimpici del 1912. Fu progettato da Torben Grut che seguì l'influsso della scuola contemporanea romanica nazionale, usando metodi di costruzione moderni adattati alle tecniche medioevali tradizionali di costruzione. E' il più antico stadio olimpico del mondo ancora in uso pur essendo catalogato come edificio storico. Il complesso è finemente decorato.

Passeggiata lungo Sturegatan, costeggiando il parco Humlegården vicino alla biblioteca nazionale, un parco nel mezzo della città affollata senza rumori di auto, usato molto dai cittadini per rilassarsi per un po'.

La biblioteca nazionale ha raccolto tutto ciò che è stato stampato in Svezia o in svedese a partire dal 1661. La raccolta comprende anche programmi tv e radio, film, video distribuiti in Svezia, musica svedese e computer games. All'interno una collezione di poster tra le più grandi, antiche e meglio preservate al mondo, comprende più di 500.000 poster dal 1690 ad oggi. <http://www.kb.se/english/collections/posters/>

#### ÖSTERMALMS SALUHALL

fermata metro:Östermalmstorg.

<http://www.ostermalmshallen.se/>

Saluhallen fu realizzato in tempi record nel 1888 e nel 2007 questo mercato coperto si è guadagnato il 7° posto in graduatoria mondiale nella classifica stilata dalla prestigiosa rivista Bon Appétit. All'interno 17 negozi in totale, dal bancone "Fågel & vilt" che vende cacciagione di ogni genere, uccelli (fågel) e selvaggina (vilt), al negozio di cioccolato, Betsy Sandberg Choklad, o ancora il panettiere (Amandas Brödbord) o il negozio di formaggi, o di pesce e crostacei (Lisa Elmqvist Fisk, Skaldjur, Delikatesser & Restaurang) che funziona anche come ristorante. A partire da aprile 2016 sono in programma i lavori di ristrutturazione che dureranno 2 anni, ma vale la pena passarci davanti, è previsto **mercato provvisorio**, collocato esattamente di fronte all'originale, in Östermalmstorg. Un enorme gazebo di legno ospiterà tutte le rivendite ed i ristoranti del mercato sino alla conclusione dei lavori. Pare con orari di apertura più flessibili, soprattutto per i ristoranti.

Di fronte al mercato coperto la bella piazzetta Östermalmstorg. La zona è ricca di negozi, caffè e ristoranti. Lungo Nybrogatan si trova il **DesignTorget Nybrogatan** (<http://www.designtorget.se/>) e in Sibyllegatan l'affascinante sede del Musik Teater Museet.

**Sturekattten** – Riddargatan 4, dalle ore 8.00 alle 19.00, <http://www.sturekatten.se/>: Una pasticceria particolare, un po' retrò, si raggiunge salendo una ripida scala, un "salotto buono" di "una" vecchia zia svedese con le tipiche sedie di velluto un po' logore e le porcellane qua e là sbeccate. Qui nessuno mette fretta, c'è tutto il tempo per godere di questo

angolo di un tempo che fu. Il luogo è calmo e si parla a bassa voce in modo da non disturbare la quiete del luogo e delle persone.

#### CARL ELDH'S ATELJÉMUSEUM

Indirizzo: Lögebodavägen 10

Come arrivare: il museo si trova nel Bellevueparken, sulla collina dietro Wenner-Gren Center e Sveaplans högskola. Si può prendere la linea metro verde fino a Odenplan e proseguire a piedi per 15 minuti circa, oppure con l'autobus 2 da Odenplan a Sveaplan, mentre il bus 50 da Centralstationen e Odenplan a Roslagstull.

Orari: Giovedì - Domenica 12-4 pm

Costi: Adulti: SEK 80 - Studenti: SEK 70

<http://www.eldhsateljese.se/index.php/en/#.VykjWXpPSnM>

Carl Eldh nacque nel comune di Östhammar, Uppland, figlio di un fabbro. Studiò scultura presso la Académie Colarossi a Parigi dal 1897 al 1904 dove entrò in contatto con lo scultore Auguste Rodin che ispirò molti dei suoi lavori. Le sue prime opere si caratterizzano per le forme gentili dei soggetti rappresentati, ma a partire dal 1916 sviluppò uno stile fortemente realistico, come per lo Strindberg Monument a Tegnérlunden a Stoccolma. Eldh si ispirò all'autore August Strindberg più volte nelle sue creazioni. Carl Eldh si classifica, insieme a Carl Milles, tra gli scultori più popolari in Svezia della prima metà del XX secolo. Eldh realizzò sculture collaborando con rinomati architetti svedesi come Ivar Tengbom, Erik Lallerstedt e Ragnar Östberg. Östberg disegnò nel 1918 lo studio di Eldh nel parco Bellevue, a nord di Stoccolma, ed è grazie a lui che Eldh venne commissionato per la realizzazione di sculture nel parco di Stadshuspark nel 1923.

Il parco, situato vicino a Stockholm City Hall, si estende tra gli edifici circostanti e le rive del lago Mälaren, e ospita l'ensemble di sculture di Eldh che rappresentano le tre classi di artisti: August Strindberg che rappresenta gli autori, Gustaf Fröding per i poeti e Ernst Josephson per i pittori. Accoglie anche la statua di bronzo "Sången" e "Dansen" ("il Canto" and "la Danza"). La nudità rappresentata fu oggetto di molte proteste in un primo momento.

Tra le sue opere più importanti troviamo la statua di August Strindberg e il Branting Monument a Stoccolma. Quest'ultimo è stato realizzato prima in gesso nel 1930 e fu poi completato nel 1952. La casa di Carl Eldh a Bellevue (Stoccolma) è ora un museo pubblico, "Carl Eldh Ateljémuseum", ha due sale studio le cui pareti sono piene, dal pavimento al soffitto, di dipinti, sculture, attrezzi e altri oggetti personali dello scultore. Visitare questa casa offre non solo la possibilità di osservare la creatività del singolo artista, ma anche di immergersi il suo periodo storico. L'atelier gode di una splendida vista sull'insenatura di Brunnsviken.

Rientro in metropolitana e visita a **SÖDERMALM**, il quartiere più cool di Stoccolma.

Per lungo tempo, Södermalm è stata primariamente un'area dedicata alla classe lavoratrice, conosciuta per la sua [povertà](#), quasi fosse uno [slum](#): dopo qualche decade in cui è stata ricoperta da un'aura quasi romantica, il lento viaggio verso una migliore reputazione è iniziato negli [anni settanta - ottanta](#), fino a essere oggi considerato un luogo alla moda per vivere o passare una serata, potendo vantare dei notevoli [centri commerciali](#) e un'ampia gamma di [caffetterie](#), [ristoranti](#) e [bar](#).

In quest'ultimo periodo, invece che essere considerata un quartiere degradato, è frequentata da *seguaci* della cultura alternativa, quasi una sede del mondo "bohémien" della città di [Stoccolma](#). Come in molti altri casi, quello che una volta era un distretto operaio è ora un'area per privilegiati.

L'**isola** è un'area verde molto animata e molto attraente soprattutto la sera, si trovano numerosi bar e ristoranti lungo le strade principali dell'isola: *Götgatan, Skånegatan, Bondegatan e Folkungagatan*.

Se da **Slussen** ci si dirige a ovest, lungo **Hornsgatan**, si raggiunge **Hornsgatspuckeln** con le sue numerosissime gallerie d'arte e artigianato. Proseguendo tra **Mariatorget** e **Zinkensdamm** si trova il famoso *Judits Second Hand, Myrorna, Stadsmissionen e Herr Judit* (<http://www.herrjudit.se/>). **SoFo** è da sempre sinonimo di **vivacità culturale, creatività e moda!** A Stoccolma tutta questa energia si trasforma nella **zona a sud di Folkungagatan** il ritrovo perfetto

per i maniaci dello shopping **vintage**. Inoltre per gli amanti di **Stieg Larsson**, **Södermalm** è un **Must**, qui si trovano gli uffici della *Milton Security*, luogo di lavoro di *Lisbeth Salander* in “*Uomini che Odiano Le Donne*”, all’incrocio con **Hökens Gata** c’è **Monki**, negozio di abbigliamento dal gusto retrò e dall’arredamento eclettico, proprio all’altezza di questo incrocio si trova il luogo in cui, secondo la celebre **Trilogia Millennium**, si reca ogni giorno a lavoro *Mikael Blomkvist* sopra la sede di **Greenpeace**. In *Bellmansgatan 1* l’abitazione di *Mikael*, che si trova sulle incantevoli colline di **Söder**. In *Hornsgatan 78* c’è **Mellqvists Kafé Bar**, il café frequentato da *Mikael* e dallo stesso *Larsson*. In *Fiskargatan 9*, strada da cui si gode di una splendida vista su **Djurgården** e **Gamla Stan**, c’è l’appartamento di 21 stanze di *Lisbeth*, sulla porta la scritta “*V. Kulla*” allude a *Pippi Calzelunghe*. In *Tjärhovsgatan* c’è il **Kvarnen**, locale in cui ha inizio “*La Ragazza che Giocava con il Fuoco*”, si trova in **Medborgarplatsen**, davanti al locale **Debaser Medis**. Viuzze, colline, negozi vintage, ristoranti etnici, bar ricavati da vecchi locali industriali, fatevi coinvolgere da **Södermalm**, la zona più scapigliata della città!

**PASSEGGIATA PANORAMICA: Monteliusvägen** é un sentiero panoramico di 416 metri nella zona di Södermalm che si snoda sulla collina sopra Söder Mälarstrand con vista sulla città vecchia e su Riddarfjärden a partire dall’altura di Mariaberget. Il tracciato deve il suo nome al professor Oscar Montelius (9 settembre 1843 – 4 novembre 1921), archeologo e storico nonché membro della Svenska Akademien a partire dal 1917. Spetta a lui il merito di una classificazione cronologica del Neolitico e dell’età del Bronzo basata sulla comparazione dei tipi delle varie culture europee. Fu direttore del Museo di antichità nazionali di Stoccolma. Il sentiero parte da Kattgränd ad ovest dove delle recenti scale collegano a Söder Mälarstrand e termina Skolgränd ad est.

La bella passeggiata si può fare anche partendo da Yttersta Tvärgränd (Fermata della metropolitana “Zinkensdamm”), si prende una strada pedonale di circa 140 metri, l’atmosfera un po’ retrò, con case che risalgono al 1700-1800 (le case al numero 2 e 5 risalgono al 1755). Nel 1980 le case della via sono state interamente restaurate e quelle in condizioni troppo malandate sono state abbattute. Arrivati alla fine, tramite delle scale si raggiunge Skinnarviksberget, la collina più alta della città (ben 53 mt). Qui si gode di uno splendido panorama della città: Riddarfjärden, Norr Mälarstrand, Gamla Stan (la città vecchia), Stockholms Stadhus (il Municipio di Stoccolma), Högalidskyrkan. Su tutta la collina e anche nell’adiacente Skinnarvikspark vige il divieto di bere alcolici da mezzanotte alle sette del mattino.

In alternativa, da dietro la chiesa di Santa Katarina, affascinante sede delle vecchie abitazioni oggi tutelate, si apre il vicolo di Katarina Kyrkobacke che sbocca in Glasbruksgatan, la via che costeggia il mare dall’alto; percorrendola sino allo slargo di Nytorsgatan si raggiunge un punto ideale da cui osservare lo skyline della città che si specchia nell’acqua. Da qui si può raggiungere anche il distretto di Mosebacke con la sua originale atmosfera, ove sorseggiare una buona birra in compagnia.

## QUINTO GIORNO

venerdì 27 maggio

### Programma in Sintesi

Visita libera ai negozi e atelier: **Nordiska Galleriet**, specializzato in mobili ed oggetti scandinavi della produzione odierna, **Ordning & Reda**, catena specializzata in cancelleria di design svedese, **Svensk Slöjd**, specializzato in un genere insolito di artigianato di design svedese, **Design House Stockholm**, con oggetti dei 25 designer più noti del paese, **Svenskt Tenn**, negozio di arredamento e oggettistica ricco di storia, fondato da Estrid Ericson con i suoi oggetti di artigianato artistico in feltro, oggi vende una gamma di tessuti ed oggetti di designer scandinavi noti, come Josef Frank.

Trasferimento in aeroporto e rientro in Italia.

### Suggerimenti per la giornata

**Design House Stockholm:** spazioso negozio di Design nordico, si trova a NK (Nordiska Kompaniet), con oggetti dei 25 designer più noti del paese.

Dove: Hamngatan 18-20

Fermata metro più vicina: TCentralen

orari: 10.00 – 20.00

<http://designhousestockholm.com/stores/flagship-store-at-nk-stockholm/>

**Svenskt Tenn:** fondata nel 1924 da Estrid Ericson , che ha reclutato Josef Frank alla società di 10 anni più tardi . Insieme hanno creato lo stile di design elegante e arditamente fantasioso. Si tratta di negozio di arredamento e oggettistica ricco di storia, fondato da Estrid Ericson con i suoi oggetti di artigianato artistico in feltro, oggi vende una gamma di tessuti ed oggetti di designer scandinavi.

Dove: Strandvägen 5

Fermata metro più vicina: Östermalmstorg

orari: 10.00 – 18.30

<http://www.svenskttenn.se/default.aspx>

**Ordning & Reda** è una società svedese che progetta , produce e distribuisce una gamma di agende di alta qualità, borse , accessori e altro ancora. Tutti i prodotti sono facilmente riconoscibili per il loro stile puro e semplice , un tipico segno distintivo del design scandinavo .

Dove: Hamngatan 18-20

Fermata metro più vicina: TCentralen

<http://www.ordning-reda.com/se/en-us/>

**Svensk Slöjd** è un negozio e showroom nel centro della città di Stoccolma, che vende ed espone artigianato accurato e selezionato. L'obiettivo è quello di promuovere l'artigianato che proviene da tutta la Svezia e anche da altre parti del mondo.

Dove: Nybrogatan 23

Fermata metro più vicina: Östermalmstorg

orari: 11.00 – 18.00

<http://www.svenskslojd.se/english-info.aspx>

**Nordiska Galleriet:** specializzato in mobili ed oggetti scandinavi della produzione odierna.

Dove: Nybrogatan 11

Fermata metro più vicina: Östermalmstorg

orari: 11.00 – 18.00

<http://www.nordiskagalleriet.se/>

**Silvia Inreningar:** negozio coloratissimo pieno di oggetti di design e artigianato svedese, dai pets di stoffa per bambini alle lampade anni '60, dai tessuti per la casa fino alla carta da parati.

Dove: Nytorngsgatan 36

Fermata metro più vicina: Medborgarplatsen

orari: 11.00 – 18.30

<http://silviadesign.se/>

**Grandpa:** un vero e proprio salotto anni '50, con stampe vintage alle pareti, accessori di design e capi d'abbigliamento dai prezzi talvolta poco abbordabili.

Dove: Södermannagatan 21

Fermata metro più vicina: Medborgarplatsen

orari: 11.00 – 18.30

oppure

Dove: Fridhemsgatan 43

Fermata metro più vicina: Fridhemsplan

orari: 11.00 – 19.00

<http://www.grandpa.se/>

**Konst-ig:** uno spazio bianco e squadrato, con scaffali pieni di volumi di architettura, fotografia e design, ma anche agende, periodici e manuali sulla storia del cinema e della tipografia.

Dove: Åsögatan 124

Fermata metro più vicina: Medborgarplatsen  
orari: 11.00 – 18.30  
<http://www.konstigbooks.com/shop/Welcome.do>

## ARTIPELAG

Aperto appena nel giugno del 2012, **Artipelag è il nuovo complesso interamente dedicato all'arte moderna e contemporanea**. A metà fra un Museo e una riserva naturale, a circa 20 minuti da Stoccolma, questa struttura di acciaio, legno e vetro affacciata su una delle baie più belle dell'arcipelago svedese è un posto magnifico dove passare una giornata all'insegna della cultura e del contatto con la natura più selvaggia del posto. In inverno si trova una lastra di ghiaccio, in estate si può godere del sole e fare il bagno. Il posto perfetto per una piccola fuga dalla vivacità della Capitale!

Mostra temporanea: The Legacy of Andy Warhol

Dove: dalla stazione metro Slussen prendere l'autobus 474 verso Gustavsbergs Centrum, qui cambiare autobus e prendere il 468 verso Hålludden (si ferma proprio di fronte al museo).

Aperto dal martedì al venerdì, dalle 11:00 alle 16:00

Costo del biglietto: circa 20 euro

<http://www.artipelag.se/en/>

## GLOBE ARENAS

Dalla **vetta del Globe Arenas**, la visuale di Stoccolma lascia a bocca aperta. A circa **130 metri di altezza**, in sfere di vetro agganciate all'**edificio a forma di sfera più grande del mondo**, ci si sente come fluttuare nell'aria nei 16 minuti il tempo che ci vorrà per godere appieno dell'esperienza. Il Globe Arena è il palazzetto della città, il luogo in cui i più grandi **eventi internazionali** e i **concerti delle rock-star** di tutto il mondo hanno scena.

<http://www.globearenas.se/>

25 maggio, ore 19.30 Rod Stewart - Price: 645-1510 SEK

**Cimitero Skogskyrkogården**: questo luogo incantevole, dichiarato **patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO**, merita assolutamente una visita. Progettato dall'**architetto svedese Gunnar Asplund** nel 1917, questo luogo di pace e tranquillità si sviluppa su un **terreno di 100 ettari**, circondato da pini sveltanti, viali solitari, sentieri e lapidi, tanto discrete da non attirare quasi l'attenzione. Anche la **tomba di Greta Garbo**, attrice amatissima nata a Stoccolma, si trova qui. Un piccolo **break di pace e silenzio...** prima di ritornare a vivere il ritmo di questa capitale magnifica!

Dove: prendere la linea verde verso Farsta Strand, scendere a Skogskyrkogården. Tempo necessario: 14 minuti da T-Centralen.

Orari: 11.00-16.00

<http://skogskyrkogarden.stockholm.se/>



### **La Metropolitana di Stoccolma**

Una **Galleria d'Arte del tutto particolare**, un tour fra le opere nascoste nei sotterranei della **Metro di Stoccolma**, un "viaggio" da vivere. La **Tunnelbana** è lunga circa **110 km** e vanta alcune tra le stazioni più belle e artistiche del mondo. È sufficiente il biglietto e si può partire alla scoperta delle linee della **Metro di Stoccolma** (per chi ha poco tempo, si suggerisce la **linea blu**). **Graffiti, neon, affreschi, decorazioni piastrellate e fermate-caverna**, uno dei musei più belli della città non si trova in superficie, ma qui! Sono rappresentate molteplici forme d'arte: sculture, mosaici, dipinti, installazioni, incisioni e bassorilievi. Ci sono anche installazioni e sperimentazioni artistiche dei giorni nostri.

*Dietro il progetto c'è comunque un unico democratico pensiero: quello di rendere l'arte accessibile a tutti.* L'azienda dei trasporti pubblici organizza gratuitamente dei viaggi guidati lungo le tre linee rossa, blu e verde. L'unica cosa che bisogna avere è un biglietto valido per la corsa e la visita dura circa 1h – 1h30'.

#### **Linea Verde**

##### **Skanstull**

Nella biglietteria a sud viene proiettata della videoarte su quattro monitor. Le proiezioni possono essere di un solo artista svedese o di artisti svedesi e stranieri. I video vengono sostituiti ogni anno.

##### **Medborgarplatsen**

Sulle banchine e fuori dalla biglietteria presso Folkungagatan ci sono dei pilastri decorati.

##### **Slussen**

E' stata la prima stazione ad aprire il 1° ottobre 1950. Alcune opere hanno anche una funzione pratica come gli schermi divisorii in metallo di Bernt Rafael Sundberg.

##### **Gamla stan**

Inaugurata nel 1957, le prime opere esposte risalgono al 1998.

Göran Dahl ha realizzato il mosaico in cemento del pavimento ed i grandi pannelli in mosaico di cemento alle pareti mentre Britta Carlström ha realizzato il divisorio tra i binari.

##### **Hötorget**

In questa stazione l'architettura è quella tipica degli anni '50 con le piastrelle azzurre (quasi come quelle che siamo abituati a vedere nei bagni pubblici dell'epoca).

Nel 1998 l'artista Gun Gordillo ha utilizzato dei fili al neon di colore bianco per definire lo spazio.

##### **Rådmanngatan**

Le opere d'arte si trovano nella biglietteria.

##### **Odenplan**

Fin dal 1944 in questa stazione sono esposte opere di giovani artisti appena diplomati alla Accademia d'arte. Le opere restano esposte in genere per tre mesi e poi vengono sostituite da quelle di altri giovani artisti.

##### **Fridhemsplan**

Fridhemsplan è una delle fermate più visitate.

Sulle pareti tra le pubblicità ci sono immagini in bianco e nero fatte da diversi artisti. Restano appese un anno e poi vengono sostituite da immagini di altri artisti.

In corrispondenza dell'uscita di Flemmingsgatan/S:t Eriksgatan ci sono alle pareti delle decorazioni in ceramica e sculture in terracotta, un omaggio a Carl von Linné. Queste opere sono una donazione del Museo Metropolitan di Lisbona.

##### **Thorildsplan**

Nella stazione di Thorildsplan l'artista Lars Arrhenius ha usato delle piastrelle in ceramica lasciandosi ispirare dai primi video giochi degli anni '70.

In queste immagini si riconoscono un mix di Pac Man e Super Mario.

##### **Kristineberg**

Sulla banchina è visibile una scultura in bronzo di Carina Wallert, "Resande med djur" (Viaggiatori con animali), realizzata nel 1991.

#### **Linea Rossa**

##### **Hornstull**

Nel 1961 fu indetta una gara tra diversi artisti per la realizzazione di questa stazione senza pubblicità alle pareti.

La gara fu vinta da Berndt Helleberg che realizzò il progetto artistico per la stazione. Helleberg ha completato la stazione aggiungendo via via opere in diverse occasioni in particolare nelle 16 teche di vetro sulle banchine.

##### **Zinkensdamm**

John Stenborg che si è ispirato al formato A4.

Ma ci sono anche delle mostre temporanee sotto forma di stampe a colori tra le pubblicità sui binari come ad esempio queste a destra di Lisa Jonasson.

#### **Mariatorget**

E' una delle stazioni della linea rossa in cui si pensò di ospitare opere d'arte fin dalla sua inaugurazione nel 1964. Vi hanno lavorato diversi artisti in particolare Karin Björquist e Kjell Abramsson che hanno ideato i muri in piastrelle di ceramica color oro.

In corrispondenza della uscita orientale (quella verso Torkel Knutssonsgatan) si trova la statua "Människa och pelare" (Persona e pilastro) di Asmund Johannes Arle (1918 – 1990). Rappresenta una bambina con la sua bambola in mano vicino ad un pilastro. Nonostante sia una statua molto pesante ed in bronzo è stata rubata più volte ed ogni volta si è provveduto ad una nuova fusione della stessa.

#### **Östermalmstorg**

Il tema di questa stazione è il mondo femminile, la libertà ed i movimenti ambientalisti.

L'artista che ha lavorato alla realizzazione di questa stazione nel 1965 è Siri Derkert, una donna che ha realizzato le sue raffigurazioni con una tecnica speciale di sabbiatura nel cemento.

#### **Stadion**

E' una delle stazioni definite "a grotta" ed è stata inaugurata nel 1973.

Qui gli artisti Åke Pallarp e Enno Hallek hanno realizzato una grotta azzurra con un arcobaleno.

#### **Tekniska Högskolan**

Questa stazione è stata inaugurata nel 1973 e vi sono esposti dipinti, figure tecniche e sculture (opere di Lennart Mörk) che rappresentano ed illustrano i quattro elementi, l'universo e lo sviluppo tecnico. L'artista si è ispirato alla vicinanza della stazione alla Tekniska Högskolan (l'equivalente del Politecnico).

#### **Karlaplan**

Qui ci sono opere di Tor Hörlin sotto forma di nicchie decorate in ceramica.

Inoltre c'è un fotomontaggio lungo 96 ml di Larseric Vänerlö su una delle pareti.

#### **Gärdet**

Karl Axel Pehrson è forse maggiormente conosciuto per la sua opera del 1963 Guldbaggen.

Qui ha realizzato una serie infinita di coleotteri in diversi materiali a cui ha dato dei nomi "latineggianti".

#### **Linea Blu**

##### **Kungsträdgården**

Nella stazione di Kungsträdgården gli artisti hanno cercato di illustrare l'attività del luogo dove si trova la fermata nel corso degli anni, dalle costruzioni più vecchie fino alle lotte degli anni '70 per protestare contro l'abbattimento di 13 *ulmus glabra* per consentire la costruzione degli accessi alla metropolitana, fino al giardino di oggi (Kungsträdgården) luogo di incontri e feste. Ciò è stato fatto con copie di vecchie sculture, dipinti, sculture di artisti contemporanei ed altro ancora.

In Arsenalsgatan, in corrispondenza della uscita della stazione, è stato allestito uno scavo archeologico con colonne romane mentre nella metropolitana l'artista Ulrik Samuelson nel 1987 ha realizzato un giardino sotterraneo con tracce della storia del giardino sovrastante.

##### **T-centralen**

Fu la prima stazione ad avere una connotazione artistica. Era il 1957 e la prima linea della metropolitana era da poco stata inaugurata nel 1950. Le pareti sono coperte di piastrelle e rilievi degli anni '50 e diversi artisti hanno lavorato alla decorazione delle vecchie stazioni.

Nel 1975 (in occasione della apertura della intersezione con la linea blu) l'artista Per Olof Ultvedt ha dipinto foglie blu, fiori e silhouette di lavoratori sullo sfondo blu e bianco della stazione lasciata a grotta.

##### **Rådhuset**

Sigvard Olsson ha trasformato la stazione in una grotta rosata dove si possono trovare molti accenni della storia del quartiere di Kungsholmens. L'artista ha anche scritto dei propri cartelli con testi sui "ritrovamenti".

##### **Stadshagen**

La stazione è stata inaugurata nel 1975 ed il progetto artistico è di Lasse Lindqvist che ha decorato la stazione con 6 pannelli di alluminio ondulato raffiguranti scene sportive (inizialmente riguardanti il calcio e l'hockey su ghiaccio) a cui se ne sono poi aggiunte altre riguardanti anche altri sport.

##### **Västra skogen**

Qui c'è la scala mobile più lunga di tutta la Svezia che misura ben 66 metri di lunghezza per un dislivello di 33 metri.

Il progetto artistico è di Sivert Lindblom che ha caratterizzato la stazione usando delle piastrelle in ceramica variamente colorata sullo sfondo di pareti altrimenti lasciate a grotta di colore scuro.

##### **Solna Centrum**

La stazione di Solna Centrum è stata realizzata da Karl-Olov Björk e Anders Åberg nel 1992 ed è caratterizzata dal soffitto rosso acceso che sembra ‘cadere’ sulla pensilina.  
Le pareti sono dipinte con una foresta di abeti lunga un chilometro.

#### Palazzo di Drottningholm

**Patrimonio dell’Umanità dell’Unesco**, è la residenza permanente della famiglia reale svedese dal 1981. Luogo incantevole a 10 km da Stoccolma.

Indirizzo: 17893 Drottningholm

Come arrivare: metro fino a Brommaplan , bus 301-323 fino a Drottningholm (tempo da Globen – circa 1 ora)

Orari 10.00-16.30

costo: studenti 60 SEK

<http://www.kungahuset.se/royalcourt/visittheroyalpalaces/drottningholmpalace.4.396160511584257f218000368.html>

#### Sven-Harrys konstmuseum

I visitatori del museo hanno l'opportunità di visitare la vasta collezione d'arte di Sven - Harry . Dipinti di Carl Fredrik Hill , Helene Schjerfbeck e Ernst Josephson insieme ad acquisizioni contemporanee come Ylva Ogland e Dan Wolgers . Tappeti di Marta Maas Fjetterström mescolano con mobili disegnati da Georg Haupt e Gio Ponti .

Swedish Art: Now!:

20 Apr—6 Jun 2016

è ad oggi la mostra più completa che cerca di mettere insieme la nuova generazione di artisti che lavorano in un contesto svedese - da nomi affermati come Klara Lidén , Nathalie Djurberg e Hans Berg , ai nuovi nomi come Anna Uddenberg , Emanuel Röhss e Dimen Abdulla .

Indirizzo: Eastmansvägen 10–12

Metro più vicina: S:t Eriksplan

orari 11-19

costo: studenti 130 SEK

<http://www.sven-harrys.se/sv/>

#### HAMMARBY SJÖSTAD

A circa 20 minuti di autobus, a sud di Stoccolma, si trova il [quartiere di Hammarby Sjöstad](#). Sjöstad significa letteralmente “**città d’acqua**” nome che deriva dalla sua posizione sulle rive del lago che bagna la città, ma anche dal fatto che **l’acqua è la sua principale fonte di energia**. L’obiettivo principale fin dall’inizio della sua progettazione era stato quello di **ridurre al minimo l’impatto ambientale** del quartiere facendo in modo che le sue emissioni fossero inferiori del 50% rispetto ai quartieri costruiti negli anni ‘90, creando una città ecologica sotto ogni punto di vista, già a partire dalla sua posizione. Infatti Hammarby sorge dove un tempo esistevano vecchi siti industriali: questi sono stati riconvertiti in aree residenziali immerse in parchi verdi, provvedendo così a non consumare ulteriormente il suolo. Anche le case sono tutte realizzate con materiali eco-friendly che le rendono confortevoli e soprattutto salubri. Ma è il circuito energetico che rende unico questo distretto urbano.

Il ciclo dell’acqua funziona in modo tale da non sprecarla mai: raccolta dal lago Mälaren, l’acqua è trattata in appositi impianti dove viene **purificata e resa potabile** prima di essere trasportata attraverso le tubazioni, in ogni casa. Dopo il suo utilizzo, l’acqua di scarto viene separata da eventuali rifiuti solidi e convogliata in un impianto apposito dove, depurata di nuovo, viene rimessa in mare.

Ma ciò che sorprende di più è il riciclo dei **rifiuti usati per produrre energia pulita**: infatti, tutti gli scarichi domestici vengono convogliati in enormi cisterne sotterranee dove sono trattati i liquami che formano biogas immediatamente riutilizzabili nelle cucine dei medesimi appartamenti. I residui solidi di questo processo vengono invece estratti e usati

come concime per gli orti presenti nei giardini interni degli edifici.

La maggior parte dell'energia elettrica è prodotta dai pannelli solari presenti sui tetti delle abitazioni e dalla centrale idroelettrica; mentre, per quanto riguarda il riscaldamento, il 47% deriva dai rifiuti domestici. Infatti, i rifiuti che non sono riciclabili vengono separati e portati all'occase inceneritore che provvede al riscaldamento domestico; il restante 50% deriva dalla combustione di olio biologico (16%) e dall'energia idrica prodotta dalle acque di scarico (34%). In sintesi, Hammarby Sjöstad utilizza **un sistema di riciclaggio a "circuito chiuso"** in cui gli abitanti "contribuiscono" per la metà al sistema energetico producendo rifiuti, mentre il resto si ottiene da fonti pulite.

**Chiunque viva in Hammarby fa parte di un eco-ciclo** la cui soluzione di chiama "Hammarby Model" e che provvede al sistema dei rifiuti, delle acque e dell'energia. L'obiettivo è quello di **creare un sistema residenziale basato sull'uso di risorse sostenibili**: il consumo di energia e la produzione di rifiuti sono minimizzate mentre le risorse di riuso e di riciclo massimizzate.

Ma la bellezza ecologica di Hammarby non si limita ai suoi efficienti ed innovativi sistemi energetici. L'obiettivo era infatti quello di contribuire, attraverso la realizzazione di questo quartiere, ad un nuovo stile di vita, più sostenibile: attraverso un sistema di trasporti pubblici veloce e numerose piste ciclabili al fine di **ridurre l'uso dell'automobile** all'interno dell'area. Senza considerare gli **orti** dei giardini che non solo provvedono alla produzione di cibo biologico, ma sono anche di utilità sociale perché vengono affidati alle persone anziane che ivi risiedono con l'ulteriore scopo di tenerle impegnate ed attive.

## Curiosità

Il 4 maggio 2016, Postnord – l'azienda postale svedese-danese – ha lanciato sul mercato un francobollo particolare: ha infatti i colori della bandiera arcobaleno. Un omaggio al pride, alla diversità e all'uguaglianza di diritti. "Lo specchio della Svezia di oggi", come ha detto Per Ljungberg, responsabile della comunicazione di Postnord. Eccolo.



Il 25 febbraio 1986 il primo ministro svedese Olaf Palme fu ucciso in una via di Stoccolma mentre rientrava a casa dal cinema. L'omicidio avvenne all'angolo tra Sveavägen e Tunnelgatan, la cui parte occidentale oggi si chiama Olof Palmes Gatan. Sul luogo è stata posta una lapide ricordo. L'omicidio suscitò forti reazioni ed emozioni, ma è ancora irrisolto. Con l'omicidio se ne andò quella convinzione di invulnerabilità condivisa da tantissimi svedesi. Colpire un personaggio pubblico, un Primo Ministro (che, caso non strano, non aveva la scorta se non quando "in servizio"), significò colpire al cuore del Paese. La Svezia non era più infallibile, lo si intuì molto bene quel giorno di trent'anni fa e lo si capì chiaramente negli anni successivi.